



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione Regionale: POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT Area: PIANI DI ZONA E SERVIZI SOCIALI LOCALI		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: L.R. n. 38/96, art. 51, e D.G.R. n. 136/2014. Approvazione schema di convenzione per la gestione associata dei servizi sociali e schema di regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano degli ambiti territoriali individuati ai sensi dell'art. 47, comma 1, lettera c), L.R. n. 38/1996.			
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE SOCIALI E SPORT		
DI CONCERTO	_____	_____	_____
	<small>IL DIRETTORE</small>	<small>L' ASSESSORE</small>	<small>L' ASSESSORE</small>
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> <small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO</small>	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione <u>19/06/2014 - prot. 385</u>	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____		_____	
<small>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</small>		<small>IL DIRIGENTE COMPETENTE</small>	
_____		_____	
<small>IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA</small>		<small>IL PRESIDENTE</small>	

OGGETTO: L.R. n. 38/96, art. 51, e D.G.R. n. 136/2014. Approvazione schema di convenzione per la gestione associata dei servizi sociali e schema di regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano degli ambiti territoriali individuati ai sensi dell'art. 47, comma 1, lettera c), L.R. n. 38/1996.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e Sport

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6/2002 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale n. 1/2002 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la L. n. 328/2000, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la L.R. n. 38/1996, "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio" e successive modifiche e integrazioni;

ATTESO che, in coerenza con le indicazioni contenute nella L. n. 328/2000, gli obiettivi della programmazione regionale in campo socio-assistenziale tendono a promuovere:

- a) la realizzazione di forme associative tra i comuni a livello distrettuale per la programmazione degli interventi;
- b) l'integrazione tra gli interventi socioassistenziali e sociosanitari;
- c) la creazione di un sistema a rete dei servizi;
- d) la qualificazione degli interventi e dei servizi che devono rispondere in modo adeguato alle esigenze dei cittadini;
- e) la ricomposizione dei finanziamenti all'interno dei distretti sociosanitari, allo scopo di ottimizzare la spesa;

VISTA la D.G.R. n. 136/2014, "L.R. n. 38/96, art. 51. Approvazione documento concernente "Linee guida agli ambiti territoriali individuati ai sensi dell'articolo 47, comma 1, lettera c) della legge regionale n.38/96 per la redazione dei Piani Sociali di Zona periodo 2012-2014, annualità 2014". Assegnazione ai Comuni capofila e agli Enti dei Distretti socio-sanitari dei massimali di spesa e delle risorse a valere sul bilancio di previsione esercizi finanziari 2014 e 2015 per l'attuazione delle Misure comprese nei Piani Sociali di Zona annualità 2014";

VISTO in particolare che la Giunta Regionale, nelle Linee Guida allegate alla succitata D.G.R. n. 136/2014, al punto 3.1.1, nell'affrontare la questione delle forme associative dei distretti socio-sanitari:

- ha stabilito la necessità di superamento del modello fondato sull'accordo di programma, non ulteriormente utilizzabile per i limiti applicativi palesati;
- ha indicato prioritariamente agli Enti Locali la convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 quale modalità idonee per regolare i rapporti intercomunali e assicurare una più efficiente ed efficace gestione associata dei servizi sociali negli ambiti territoriali individuati ai sensi dell'art. 47, comma 1, lettera c), della L.R. n. 38/96, ferma restando la possibilità di passare successivamente a forme più stabili quali l'Unione di comuni (art. 32 del D.Lgs. n. 267/2000) o i consorzi di servizi (art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000);
- ha rinviato a una successiva Deliberazione, da adottarsi entro luglio 2014, l'approvazione di uno schema tipo di convenzione ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 267/2000 per la gestione associata delle materie sociali, socio assistenziali e socio-sanitarie tra i Comuni del medesimo distretto, che i distretti socio-sanitari potranno utilizzare per definire il proprio assetto istituzionale organizzativo e gestionale;

VISTO che la medesime Linee Guida allegate alla D.G.R. n. 136/2014, ai punti 3.1.2 e 3.1.3, nel ridefinire il ruolo, i compiti e il personale degli Uffici di Piano degli ambiti territoriali individuati ai sensi dell'art. 47, comma 1, lettera c), L.R. n. 38/1996, hanno rinviato a una successiva Deliberazione, da adottarsi entro luglio 2014, l'approvazione di uno schema tipo di regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano, che i distretti socio-sanitari potranno prendere a riferimento nel dotarsi del proprio regolamento;

VISTE le note prot. n. 270556 del 9.5.2014 e n. 318546 del 2.6.2014, con le quali è stato avviato un percorso di elaborazione degli schemi di documenti previsti dai summenzionati punti delle Linee Guida allegate alla D.G.R. n. 136/2014, condivisa con rappresentanti degli ambiti territoriali attraverso la convocazione di appositi tavoli di confronto e partecipazione;

PRESO ATTO delle risultanze degli incontri dei tavoli concernenti l'elaborazione dello schema di convenzione e dello schema di regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano, riunitisi presso la Direzione Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport nei giorni 10 e 11 giugno 2014;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000, "Testo unico degli enti locali";

RITENUTO pertanto, al fine di definire modalità organizzative e di funzionamento uniformi della gestione associata dei servizi sociali locali negli ambiti territoriali individuati ai sensi dell'art. 47, comma 1, lettera c), L.R. n. 38/1996, di approvare i seguenti documenti allegati alla presente Deliberazione e della stessa costituenti parte integrante e sostanziale:

- schema tipo di convenzione per la gestione associata dei servizi sociali;
- schema tipo di regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano;

RITENUTO altresì di definire nel 1° gennaio 2015 il termine ultimo per l'entrata in vigore, previa adozione da parte degli Enti di cui agli ambiti territoriali individuati ai sensi dell'art. 47, comma 1, lettera c), L.R. n. 38/1996, dei documenti redatti sulla base degli schemi allegati alla presente deliberazione, con superamento del precedente modello dell'Accordo di Programma e fatti salvi i casi in cui si proceda o si sia già proceduto a intraprendere le forme associative più stabili dell'Unione di Comuni o del consorzio di servizi, alle quali incombe comunque l'obbligo di dotarsi entro la medesima data del regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano;

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che si richiamano integralmente, in attuazione della D.G.R. n. 136/2014

- A.** di approvare i seguenti documenti allegati alla presente Deliberazione e della stessa costituenti parte integrante e sostanziale:
 - schema tipo di convenzione per la gestione associata dei servizi sociali (All. 1);
 - schema tipo di regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano (All. 2);
- B.** di definire nel 1° gennaio 2015 il termine ultimo per l'entrata in vigore, previa adozione da parte degli Enti di cui agli ambiti territoriali individuati ai sensi dell'art. 47, comma 1, lettera c), L.R. n. 38/1996, dei documenti redatti sulla base degli schemi allegati alla presente deliberazione, con superamento del precedente modello dell'Accordo di Programma e fatti salvi i casi in cui si proceda o si sia già proceduto a intraprendere le forme associative più stabili dell'Unione di Comuni o del consorzio di servizi, alle quali incombe comunque l'obbligo di dotarsi entro la medesima data del regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano;

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il su esteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità

La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sui siti internet www.regione.lazio.it e www.socialelazio.it.